

Erose le aree costiere di Amantea, Tortora, Paola, Fuscaldo, Acquappesa e Guardia P.

Furia del mare: è emergenza in otto comuni del Tirreno

Necessaria un'opera di ripascimento pure a Cetraro e Diamante
In perenne difficoltà gestori e proprietari degli stabilimenti balneari

.....
Francesco Maria Storino
.....

PAOLA

L'emergenza marosi non è affatto cessata. Instabilità e pericolo sono ordine del giorno sul Tirreno cosentino. L'arrivo dei fondi nazionali - 9 milioni di euro per tutta la Calabria - servirà a dare sollievo alle casse in rosso di quei comuni messi in ginocchio dall'eccezionale ondata di maltempo del 21 e 24 dicembre 2019.

I borghi marinari in ogni caso rimangono in pericolo. Saranno ricostruiti - anche se non è chiaro se tutti ci riusciranno prima dell'estate - con operazioni di straordinaria manutenzione dai vari comuni che rimangono in attesa di quelle somme che saranno ripartite dalla Regione comune per comune sulla scorta dei sopralluoghi a suo tempo effettuati dalla protezione civile regionale.

I sindaci sul Tirreno cosentino adatteranno azioni sinergiche come stabilito in vari incontri interlocutori al fine di avviare con la regione un rapporto di primo piano.

Centoventi chilometri di costa restano interessati giornalmente dall'erosione. Zone a rischio da

Amantea a Tortora. Dopo diversi anni anche a Paola il mare fa paura. Il litorale è tornato ad essere battuto dal mare. In particolare nella zona sud, quasi al confine con San Lucido, dove l'erosione è accentuata e il mare ha invaso la strada per giungere fino alla scarpata della ferrovia. Il mare avanza nei pressi del rettilineo ferrato anche a Fuscaldo. A pochi metri della stazione le onde hanno distrutto l'arteria e si sono avvicinate pericolosamente alla linea ferroviaria. Al riguardo l'attenzione resta alta anche tra i comuni di San Lucido e Falconara Albanese.

In sei comuni in particolare (Acquappesa, Guardia Piemontese, Fuscaldo, Tortora, Cetraro e Diamante) i lungomari rimangono esposti in prima linea alla furia del mare. L'arenile in molti comuni è quasi scomparso e il moto ondoso si mangia giorno do

.....
Stanziati 9 milioni di fondi nazionali per tutta la Calabria I borghi marinari saranno ricostruiti
.....

Boccata d'ossigeno per i sindaci

● L'importante stanziamento nazionale, di 9 milioni di euro, non può bastare se non saranno messe in atto le consequenziali azioni per la difesa del territorio. Tuttavia si tratta per molti comuni di una boccata di ossigeno. Occorrerà verificare in che misura saranno distribuiti comune per comune. Da Amantea a Tortora il territorio è stato duramente messo alla prova. Le deboli difese si sono sfaldate con l'avvento dei marosi, prima ad ottobre e poi successivamente a novembre e a dicembre. I primi due mesi del nuovo anno sono stati in ogni caso caratterizzati da un progressivo miglioramento delle condizioni meteorologiche che hanno permesso a operatori commerciali ed enti di tirare un sospiro di sollievo.

po giorno metri e metri di spiaggia distruggendo tutto quanto si para davanti. È in pericolo anche località Coreca ad Amantea e la zona del lungomare di Campora San Giovanni.

In ginocchio dopo l'ultima ondata di maltempo sono finiti non solo i comuni ma anche gli operatori delle strutture balneari della costa. Per qualcuno di loro quella che verrà sarà una stagione difficoltosa.

Le richieste di finanziamento dei comuni alla regione sono diverse. Gli amministratori rimangono in attesa di fondi in alcuni casi urgenti per superare situazioni critiche. Si avverte la necessità di effettuare lungo la costa il ripascimento e completare o avviare opere di protezione organica. Tra le nuove progettualità c'è anche Tortora che ancora non ha visto un euro dalla Regione nonostante da anni sia in attesa di interventi importanti. Nel mezzoc'è la portualità e l'annoso problema dell'insabbiamento nei pressi delle strutture. Sia ad Amantea che a Cetraro ogni anno si è sempre punto e a capo. Si è costretti a intervenire - ma non sempre è possibile - con somme urgenti per non pregiudicare la stagione dei pescatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA